



FRENI BREMBO S.p.A.

Sede sociale: Curno (BG) via Brembo n° 25

Capitale sociale: Euro 34.727.914,00 versato.

REA di Bergamo e Codice fiscale: n° 00222620163 (P. IVA).

PUBBLICITA' DELLE PROPOSTE DI DELIBERAZIONE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLE PROPOSTE CONCERNENTI LE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI, IN SEDE ORDINARIA, DEL 29 APRILE 2011

La presente relazione è resa in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 125 -ter, comma 1, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e successive modifiche ed integrazioni, (di seguito il "TUF"), che prescrivono agli emittenti di mettere a disposizione del pubblico una relazione sulle materie all'ordine del giorno dell'assemblea, nonché alle previsioni di cui all'art. 135-undecies, comma 1, del TUF relative alla necessità per i soggetti aventi diritto al voto, che decidano di conferire delega al rappresentante comune designato dalla Società, di fornire istruzioni di voto al predetto soggetto.

In data 2 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione si è riunito ed ha deliberato di sottoporre all'Assemblea della Società, chiamata a riunirsi in sede ordinaria presso gli uffici della Società, in viale Europa 2, 24040 Stezzano (Bergamo), per il giorno 29 aprile 2011 alle ore 11.00, in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 30 aprile 2011 stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, le proposte di cui al seguente ordine del giorno per il relativo esame e discussione.

"ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio della incorporata Marchesini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* cod. civ., avvalendosi della facoltà di esonero della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-*bis*, comma 7, cod. civ., corredato della Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Presentazione del Bilancio d'esercizio della incorporata Brembo Performance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Presentazione del Bilancio d'esercizio di Brembo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto. Destinazione dell'utile di esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto.
5. Nomina del Consiglio di Amministrazione
 - 5.1 Determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico
 - 5.2 Nomina dei Consiglieri
 - 5.3 Nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione
 - 5.4 Determinazione del compenso annuale dei membri del Consiglio di Amministrazione.

6. Nomina del Collegio Sindacale
 - 6.1 Nomina di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti
 - 6.2 Nomina del Presidente del Collegio Sindacale
 - 6.3 Determinazione del compenso annuale dei membri del Collegio Sindacale
7. Revisione del compenso riconosciuto a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
9. Modifica degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 14, 26, 27 e 28 del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.p.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

1. Presentazione del Bilancio d'esercizio della incorporata Marchesini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis cod. civ., avvalendosi della facoltà di esonero della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7, cod. civ., corredato della Relazione del Collegio Sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria, per discutere e deliberare in merito al Bilancio d'esercizio della incorporata Marchesini S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis cod. civ. ed avvalendosi della facoltà di esonero della redazione della Relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7, cod. civ., corredato della Relazione del Collegio Sindacale.

A tal riguardo si ricorda che nell'ambito del processo di semplificazione e riorganizzazione societaria avviata dalla Capogruppo Brembo con l'obiettivo di una maggiore flessibilità dei processi interni e del contenimento dei costi di struttura, avvenuto nel corso del 2010, è stato avviato e portato a termine dalla Società il processo di fusione per incorporazione di Marchesini S.p.A. in Brembo. In particolare, detto processo aveva l'obiettivo di ottenere un miglior assetto organizzativo ed una maggiore razionalità del Gruppo Brembo (tra cui l'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico finanziari derivanti dalle attività in precedenza attualmente frazionate in capo alle due società partecipanti alla fusione, con eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie ed amministrative e conseguenti risparmi di costi).

Come già comunicato al mercato in data 25 ottobre 2010, si ricorda, altresì, ai Signori Azionisti che le attività svolte dalla Marchesini S.p.A. e antecedentemente alla fusione (attinenti alla progettazione, produzione e commercializzazione di prodotti di fonderia e meccanici per veicoli), venivano già, a quella data, svolte presso il centro produttivo Brembo di Curno (centro specializzato in applicazioni ad alto contenuto tecnologico e *racing*). Di conseguenza, il progetto di semplificazione societaria, sopra riferito, è stato finalizzato al conseguimento di una profonda integrazione delle attività di ricerca e sviluppo a livello di gruppo al fine di dare un ulteriore impulso all'innovazione di prodotto, nonchè allo snellimento dei processi logistico-industriali, sempre a livello di gruppo, di modo da offrire un miglior servizio al cliente e garantire un più accurato presidio del mercato.

Quanto all'iter della fusione per incorporazione di Marchesini S.p.A. in Brembo, si ricorda che la delibera di approvazione del progetto di fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione di Brembo a norma dell'art. 2505 cod.civ. e dall'art. 16 lettera a) dello statuto sociale.

In particolare, il processo di fusione è stato condotto attraverso le seguenti tappe:

15.09.2010	Approvazione Progetto di Fusione per Incorporazione da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo in data 17 settembre 2010
25.10.2010	Delibera di Fusione per Incorporazione di Marchesini S.p.A. in Brembo S.p.A. (verbalizzazione notarile) da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione di Brembo S.p.A e di Marchesini S.p.A.
25 gg prima firma Atto Fusione	Comunicazione ai Sindacati ex art. 47, comma 1, della L.428/1990 (come modificato dal D.Lgs. 18/2001)
27.12.2010	Firma Atto di Fusione e deposito presso Registro delle Imprese
01.01.2011	Decorrenza Effetti Fusione

Si segnala che decorrendo gli effetti della fusione dalla data del 1° gennaio 2011, il bilancio della società incorporata, Marchesini S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2010 viene ad essere redatto e presentato in epoca in cui la società risulta estinta ed i suoi organi sociali decaduti; pertanto gli adempimenti amministrativi e di bilancio debbono essere eseguiti dagli organi della società incorporante, che si devono quindi sostituire a quelli dell'incorporata, per l'esame ed approvazione del progetto di bilancio e la sottoposizione dello stesso all'approvazione dell'Assemblea.

Il Bilancio di Marchesini S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2010, è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, integrata dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis cod. civ., nonché avvalendosi della facoltà di esonero della redazione della Relazione degli Amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 7, cod. civ.

In virtù di quanto più sopra indicato, l'Assemblea di Brembo è chiamata ad esaminare ed a deliberare ai sensi dell'art. 2364 comma 1, numero 1), cod. civ. relativamente al bilancio relativo all'esercizio 2010 della società incorporata Marchesini S.p.A.

La documentazione relativa al bilancio di esercizio di Marchesini S.p.A. al dicembre 2010 è stata depositata nei termini di legge presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società, www.brembo.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti; alla stessa si fa rinvio ai fini dell'assunzione della delibera di seguito proposta.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:
esaminati i dati del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione del Collegio Sindacale, di Marchesini S.p.A., società incorporata da Brembo S.p.A. con efficacia a far data dal 1° gennaio 2011,

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di Marchesini S.p.A. al 31 dicembre 2010”

Stezzano, 2 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.p.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

2. Presentazione del Bilancio d'esercizio della incorporata Brembo Performance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria, per discutere e deliberare in merito al Bilancio d'esercizio della incorporata Brembo Performance S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della Relazione della Società di Revisione.

A tal riguardo si ricorda che nell'ambito del processo di semplificazione e riorganizzazione societaria avviata dalla Capogruppo Brembo con l'obiettivo di una maggiore flessibilità dei processi interni e del contenimento dei costi di struttura, avvenuto nel corso del 2010, è stato avviato e portato a termine dalla Società il processo di fusione per incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. In particolare, detto processo aveva l'obiettivo di ottenere un miglior assetto organizzativo ed una maggiore razionalità del Gruppo Brembo (tra cui l'ottimizzazione della gestione delle risorse e dei flussi economico finanziari derivanti dalle attività attualmente frazionate in capo alle due società partecipanti alla fusione, con eliminazione di duplicazioni e sovrapposizioni societarie ed amministrative e conseguenti risparmi di costi).

Come già comunicato al mercato in data 4 ottobre 2010, si ricorda, altresì, ai Signori Azionisti che le attività svolte dalla Brembo Performance S.p.A. (operante prima della fusione nel settore dello sviluppo e produzione di parti ed accessori speciali per il mercato degli autoveicoli e motocicli) venivano già, a quella data, svolte presso il centro produttivo Brembo di Curno (centro specializzato in applicazioni ad alto contenuto tecnologico e *racing*). Di conseguenza, il progetto di semplificazione societaria, sopra riferito, è stato finalizzato al conseguimento di una profonda integrazione delle attività di ricerca e sviluppo a livello di gruppo, al fine di dare un ulteriore impulso all'innovazione di prodotto, nonchè allo snellimento dei processi logistico-industriali, sempre a livello di Gruppo, di modo da offrire un miglior servizio al cliente e garantire un più accurato presidio del mercato.

Quanto all'iter della fusione per incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo, si ricorda che la delibera di approvazione del progetto di fusione è stata assunta dal Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. a norma dell'art. 2505 cod. civ. e dall'articolo 16 lettera a) dello statuto sociale.

In particolare, il processo di fusione è stato condotto attraverso le seguenti tappe:

01.10.2010	Approvazione Progetto di Fusione per Incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione ed iscrizione presso il Registro delle Imprese di Bergamo in data 17 novembre 2010
12.12.2010	Delibera di Fusione per Incorporazione di Brembo Performance S.p.A. in Brembo S.p.A. (verbalizzazione notarile) da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione di Brembo Performance S.p.A. e di Brembo S.p.A.
25 gg prima firma Atto Fusione	Comunicazione ai Sindacati ex art. 47, comma 1, della L.428/1990 (come modificato dal D.Lgs. 18/2001)
20.01.2011	Firma Atto di Fusione e deposito presso Registro delle Imprese
21.01.2011	Decorrenza degli effetti civilistici della fusione, fatti salvi quelli contabili e fiscali che, per ragioni di semplificazione, decorrono dall'1° gennaio 2011.

Si segnala che decorrendo gli effetti della fusione dalla data del 21 gennaio 2011 (fatti salvi quelli contabili e fiscali che, per ragioni di semplificazione, decorrono dall'1° gennaio 2011), il bilancio della società

incorporata chiuso al 31 dicembre 2010 viene ad essere redatto e presentato in epoca in cui la società risulta estinta ed i suoi organi sociali decaduti pertanto gli adempimenti amministrativi e di bilancio debbono essere eseguiti dagli organi della società incorporante, che si devono quindi sostituire a quelli dell'incorporata, per l'esame ed approvazione del progetto di bilancio e la sottoposizione dello stesso all'approvazione dell'Assemblea.

Il Bilancio di Brembo Performance S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2010, è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2010, emanati dalla International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai Regolamenti della Comunità Europea.

In virtù di quanto più sopra indicato, l'Assemblea è chiamata ad esaminare ed a deliberare ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1), cod. civ. relativamente al bilancio relativo all'esercizio 2010 della società incorporata Brembo Performance S.p.A.

La documentazione relativa al bilancio di esercizio di Brembo Performance S.p.A. al 31 dicembre 2010 sarà nei termini di legge presso la sede sociale e pubblicata sul sito internet della Società, www.brembo.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli Azionisti; alla stessa si fa rinvio ai fini dell'assunzione della delibera di seguito proposta.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:
esaminati i dati del Bilancio d'esercizio, al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e della ulteriore documentazione prevista dalla legge, di Brembo Performance S.p.A., società incorporata da Brembo S.p.A. con efficacia a far data dal 21 gennaio 2011 (fatti salvi quelli contabili e fiscali che, per ragioni di semplificazione, decorrono dall'1° gennaio 2011)

delibera

di approvare il Bilancio di esercizio di Brembo Performance S.p.A. al 31 dicembre 2010”

Stezzano, 2 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

3. Presentazione del Bilancio d'esercizio di Brembo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto. Destinazione dell'utile d'esercizio e distribuzione del dividendo. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria, per discutere e deliberare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 1), cod. civ., in merito al Bilancio d'esercizio di Brembo S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto.

A tal riguardo si riferisce ai Signori Azionisti che il Bilancio d'esercizio di Brembo S.p.A. al 31 dicembre 2010 è redatto secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2010, emanati dalla International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai Regolamenti della Comunità Europea.

Si ricorda altresì che la documentazione è messa a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet della Società www.brembo.com, sezione Investor Relations/Bilanci e relazioni- alla quale si fa pertanto rinvio- sarà distribuita ai partecipanti all'Assemblea in occasione della stessa seduta assembleare, e costituita dai seguenti documenti:

- Relazione degli Amministratori sulla gestione relativa al Bilancio al 31 dicembre 2010, che comprende altresì la Relazione sul Governo e gli Assetti Proprietari ai sensi dell'art. 123 bis del TUF.
- Bilancio di esercizio di Brembo-relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- Note illustrative al Bilancio di esercizio di Brembo relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- Relazione del Collegio Sindacale di Brembo sul Bilancio d'esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'esercizio di Brembo ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs.27/1/2010 n.39.
- Attestazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e del Presidente di Brembo ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5 del TUF.

Quanto alla destinazione dell'utile dell'esercizio ed alla distribuzione del dividendo, si segnala che i positivi risultati dell'esercizio 2010, che rilevano una ripresa dopo la crisi del 2009, ed al fine di confermare la fiducia del Consiglio nel Management e nel buon andamento futuro della Società, il Consiglio ha deliberato di proporre all'Assemblea:

- di destinare l'intero utile netto di esercizio realizzato da Brembo S.p.A. nell'esercizio 2010, pari ad Euro 21.207.287,79, come segue:
 - agli Azionisti, un dividendo lordo di Euro 0,30 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data dello stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie;
 - il rimanente importo a riserve;
- di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 12 maggio 2011, con stacco cedola il 9 maggio 2011.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:
esaminati i dati del Bilancio di esercizio di Brembo S.p.A., al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e della ulteriore documentazione prevista dalla legge

delibera

- 1) di approvare il Bilancio di esercizio di Brembo S.p.A. al 31 dicembre 2010;
- 2) di destinare come segue l'intero utile netto di esercizio realizzato da Brembo S.p.A. nell'esercizio 2010 pari ad Euro 21.207.287,79 come segue:
 - a) agli Azionisti, un dividendo lordo di Euro 0,30 per ognuna delle azioni ordinarie in circolazione alla data dello stacco cedola, escluse quindi le azioni proprie;
 - b) il rimanente importo a riserve;
- 3) di mettere in pagamento il dividendo a partire dal 12 maggio 2011, con stacco cedola il 9 maggio 2011.

Stezzano, 2 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

4. Presentazione del Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale, della Relazione della Società di Revisione e dell'Attestazione del Dirigente Preposto.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in sede ordinaria, per esaminare il Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2010, corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, della Relazione del Collegio Sindacale e dell'Attestazione del Dirigente Preposto, redatto da Brembo S.p.A., in qualità di società per azioni controllante altre imprese in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e dallo IAS 27.

A tal riguardo si ricorda ai signori Azionisti, che il Bilancio consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2010 è stato altresì redatto secondo quanto previsto dal Regolamento Europeo n. 1606/2002, in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2010, emanati dalla International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dai Regolamenti della Comunità Europea.

Si ricorda altresì che la documentazione è messa a disposizione presso la sede sociale, presso Borsa Italiana e sul sito internet della Società, *www.brembo.com*, sezione *Investor Relations/Bilanci e relazioni*- alla quale si fa pertanto rinvio- sarà distribuita ai partecipanti all'Assemblea in occasione della stessa seduta assembleare, ed è costituita dai seguenti documenti:

- Relazione degli Amministratori sulla gestione al 31 dicembre 2010.
- Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- Note illustrative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2010.
- Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.
- Relazione della Società di Revisione sul Bilancio consolidato ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs.27/1/2010 n.39.
- Attestazione del Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari e del Presidente di Brembo, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 5 del TUF.

Tutto ciò premesso l'Assemblea degli Azionisti di Brembo è chiamata ad esaminare il Bilancio Consolidato del Gruppo Brembo al 31 dicembre 2010.

Stezzano, 2 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

5. Nomina del Consiglio di Amministrazione: 5.1 determinazione del numero dei componenti e della durata dell'incarico; 5.2 nomina dei Consiglieri; 5.3 nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione; 5.4 determinazione del compenso annuale dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Signori Azionisti,

in relazione al quinto punto all'ordine del giorno, siete chiamati a deliberare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punti 2) e 3) cod. civ., sulla **nomina del Consiglio di Amministrazione**, essendo quest'ultimo venuto a scadenza per decorso triennio di incarico.

Si ricorda, infatti, che il Consiglio di Amministrazione, ad oggi in carica, è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2008, ad eccezione del consigliere, dott. B. Saita, nominato dall'Assemblea del 27 aprile 2010, e che il mandato conferito a detti organi scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

In particolare, siete chiamati a nominare, in sede assembleare, un nuovo Consiglio di Amministrazione-in conformità a quanto previsto dall'art. 15-*bis* dello Statuto della Società (lo "**Statuto**"), dalle vigenti disposizioni di legge e dalla normativa attuativa dettata dalla Consob, nonché dal Codice di Autodisciplina per la *Corporate Governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Codice**") e, a tal fine, a determinare il numero dei componenti di tale organo, la durata dell'incarico e il compenso annuale spettante ai membri dello stesso Consiglio, nonché a nominare il Presidente dell'organo di amministrazione;

A tal proposito si ricorda che gli artt. 15 e 15-*bis* dello Statuto fissano in 5 (cinque) il numero minimo e in 11 (undici) il numero massimo dei membri del Consiglio di Amministrazione, prevedono che gli amministratori siano rieleggibili e, salvo diversa deliberazione dell'Assemblea, durino in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi e stabiliscono che i Consiglieri nominati scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

Si ricorda altresì, che, ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF, e del citato art. 15 dello Statuto, almeno 1 (uno) dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero 2 (due) se il Consiglio di Amministrazione è composto da più di 7 (sette) membri, devono possedere i requisiti di indipendenza stabiliti per i Sindaci dall'art. 148, comma 3, del TUF, nonché gli ulteriori requisiti previsti dal Codice.

Per quanto concerne le modalità di nomina dell'organo amministrativo, il sopra citato art. 15-*bis* dello Statuto, e le vigenti disposizioni di legge e la normativa attuativa dettata dalla Consob, prevedono quanto segue:

- alla nomina degli Amministratori si procede sulla base di liste presentate dai soci, fatti salvi i casi nei quali si debba procedere con le modalità e maggioranze ordinarie e quelli in cui non sia consentita o possibile la nomina con voto di lista;
- hanno diritto alla presentazione delle liste gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri Azionisti, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale. In particolare ciascun socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irripetibilità della lista;
- un socio non può votare, neppure per interposta persona o tramite società fiduciaria, più di una lista; lo stesso vale per i soci sub (i), (ii) e (iii) di cui al precedente punto della presente relazione;

- la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è attestata contestualmente al deposito della lista o al più tardi entro 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'8 aprile 2011, mediante comunicazione rilasciata dall'intermediario, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società;
- ciascuna lista dovrà contenere distintamente i candidati in numero non inferiore a 2 (due) e non superiore a 11 (undici); i candidati dovranno essere, ordinati mediante numero progressivo; ciascuna lista, inoltre, dovrà contenere almeno 1 (uno) candidato ovvero almeno 2 (due) candidati, in caso di nomina di un Consiglio di Amministrazione con più di 7 (sette) membri, che siano in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF;
- ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- le liste di candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto delega per presentarle, devono essere depositate presso la sede della Società, in Stezzano (BG), Viale Europa 2-24040, all'attenzione della Direzione Legale Societaria, ovvero, come indicato nell'avviso di convocazione, trasmesse all'indirizzo di posta elettronica ir@brembo.it oppure via fax al n. 035 6052163, almeno 25 giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, (ossia entro le ore 17.00 del 4.04.2011).
- le liste devono essere depositate/trasmesse alla Società, alle modalità ed ai termini di cui pocanzi unitamente a:
 1. come indicato nell'avviso di convocazione, le informazioni relative all'identità dei/ soci/o presentanti/e con indicazione della percentuale di partecipazione, complessivamente, detenuta;
 2. il *curriculum vitae* di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali, con indicazione dell'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF e successive modifiche, nonché con indicazione degli eventuali incarichi ricoperti nelle società appartenenti alle categorie rilevanti individuate nel "Manuale di Corporate Governance Brembo S.p.A.", ed in particolare ai sensi dell'art. 1.4 del Manuale stesso, quali altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Intendendosi per tali quelle che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni).
 3. dichiarazione con la quale il singolo candidato accetta la propria candidatura e attesta, sotto la propria responsabilità:
 - a) l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza ai sensi dell'art. 2382 cod. civ.;
 - b) il possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalle disposizioni di legge e/o regolamentari vigenti e applicabili;
 - c) l'eventuale indicazione del possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF;
 4. l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale complessivamente detenuta dai soci che presentano la lista;
- le liste per le quali non sono osservate le disposizioni di cui sopra sono considerate come non presentate;
- ai sensi dell'art. 147-ter, comma 1-bis, TUF, e dell'art. 15-bis dello Statuto, le liste dei candidati sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale, sul sito internet della Società www.brembo.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli azionisti e presso Borsa Italiana S.p.A. almeno 21 (ventun) giorni prima della data dell'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'8 aprile 2011.

Fermo quanto pocanzi indicato, per quanto riguarda le modalità di svolgimento della votazione ai fini della nomina dell'organo amministrativo, l'art. 15-ter dello Statuto, e le vigenti disposizioni di legge e la normativa attuativa dettata dalla Consob, prevedono quanto segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti gli amministratori da eleggere, nel numero determinato dall'Assemblea, tranne 1 (uno);
- b) dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voto, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante

amministratore da eleggere;

- c) gli amministratori indipendenti da eleggere, che devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza, in conformità all'art. 15 dello Statuto- come più sopra richiamato- saranno tratti dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi ovvero, nella misura in cui ciò non sia possibile, da quella che risulta seconda per numero dei voti ottenuti;
- d) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere secondo le disposizioni di cui alle precedenti lettere (a), (b) e (c), non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella prevista dall'art. 15-bis dello Statuto- e più sopra richiamata- per la presentazione delle liste stesse (i.e. la metà del 2,5% del capitale sociale);
- e) qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge; qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione saranno tratti dalla stessa.

Con riguardo all'obbligo per i candidati Amministratori di indicare, nei loro *curriculum vitae*, oltre all'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 147-*quater* del TUF agli eventuali incarichi ricoperti dai singoli candidati nella società appartenenti alle categorie rilevanti indicate nel Manuale di Corporate Governance di Brembo (disponibile sul sito internet della Società, www.brembo.com, sezione *Investor Relations, Corporate Governance, Principi e Codici*) come già indicato nell'avviso di convocazione, si ricorda che le categorie di società rilevanti ai fini dell'indicazione degli incarichi ricoperti dai candidati alla carica di consigliere sono: altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Intendendosi per tali quelle che nell'ultimo esercizio chiuso hanno avuto un valore totale delle attività o un fatturato superiore ad Euro 500.000.000,00 (cinquecento milioni.)

Ciò detto il Consiglio di Amministrazione propone di confermare in 11 (undici) il **numero dei membri** del Consiglio di Amministrazione da nominare a cura dell'Assemblea, secondo le modalità ed termini pocanzi descritti.

Quanto alla **durata del mandato** degli Amministratori, il Consiglio propone di determinarla in 3 (tre) esercizi conformemente alla prassi. Pertanto, ove l'Assemblea condivida la proposta, gli Amministratori nominati scadranno alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2013.

Quanto ai **compensi** da assegnare agli amministratori con riferimento all'esercizio 2011 si ricorda che:

- l'art. 21, comma 1, dello Statuto, in conformità all'art. 2389, comma 1, cod. civ., stabilisce che "*Ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta (...) un compenso per la carica determinato dall'Assemblea all'atto della nomina*" e
- l'art. 21, comma 3, dello Statuto, a norma dell'art. 2389, comma 3, cod. civ., riconosce all'Assemblea il potere di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividersi a cura del Consiglio di Amministrazione.

Ciò detto il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte al riguardo, invitando i Signori Azionisti a deliberare, a norma del citato art. 21 dello Statuto, sulle proposte che potranno essere formulate nel corso della convocanda riunione assembleare al fine della relativa deliberazione.

Tenuto conto del disposto dell'art. 125-*bis* del TUF (in merito alla necessità di rendere reperibili agli Azionisti le proposte di deliberazione), nonché dell'art. 135-*undecies* del TUF (in merito alla necessità per gli Azionisti di dare istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società, ai sensi del pocanzi citato articolo, ove detto soggetto sia delegato da uno o più degli stessi Azionisti), sono di seguito riportate le proposte di deliberazione relative al quinto punto all'ordine del giorno della convocanda Assemblea con avvertenza che, trattandosi della nomina del Consiglio di Amministrazione, dette proposte di deliberazioni non contengono tutti gli elementi delle proposte di deliberazione che potrebbero essere sottoposte alla votazione assembleare in ragione delle liste che saranno depositate, alle modalità e termine più sopra descritti, e/o delle proposte ulteriori/alternative che potrebbero essere sottoposte alla medesima Assemblea.

Le liste presentate dagli Azionisti saranno numerate secondo ordine progressivo in ragione della data di deposito presso/trasmissione delle stesse alla Società.

Si riferisce ai Signori Azionisti che ciascun punto delle seguenti proposte di deliberazioni, nonché delle ulteriori proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, verranno messe al voto di quest'ultima con votazione separata al fine di consentire agli aventi diritto al voto, ed ai soggetti da questi delegati con istruzioni di voto, di votare separatamente con riferimento a ciascuno dei predetti punti, eventualmente sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:

- preso atto della necessità di procedere alla nomina dei nuovi componenti il Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del loro numero;
- ritenuta l'opportunità di confermare in 11 (undici) il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione;
- ritenuta l'opportunità di determinare in 3 (tre) esercizi la durata della carica;
- preso atto delle liste di candidati alla carica di Amministratore, corredate della necessaria documentazione, che sono state validamente presentate;
- preso atto dei risultati della votazione;

delibera

- (1) di fissare in 11 (undici) il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- (2) di nominare quali componenti il Consiglio di Amministrazione, nonché quale presidente del Consiglio di Amministrazione, i candidati elencati nella/e lista (e che sarà/anno presentate e pubblicate ai sensi delle disposizioni di legge e normative, nonché statutarie, vigenti ed applicabili, sulla base dei criteri ivi stabiliti);
- (3) di fissare la durata del periodo di carica del nuovo Consiglio di Amministrazione in 3 (tre) esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2013,
- (4) di determinare il compenso complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche, da suddividersi, a cura del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso della riunione assembleare al fine della relativa deliberazione;
- (5) di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.”

Stezzano, 2 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL SESTO E PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

6. Nomina del Collegio Sindacale: 6.1 nomina di tre Sindaci Effettivi e due Supplenti; 6.2 nomina del Presidente del Collegio Sindacale; 6.3 determinazione del compenso annuale dei membri del Collegio Sindacale.

Signori Azionisti,

in relazione al sesto punto all'ordine del giorno, siete chiamati a deliberare, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, punti 2) e 3) cod. civ., sulla **nomina del Collegio Sindacale**, essendo questi'ultimo venuto a scadenza per decorso triennio di incarico.

Si ricorda infatti che il Collegio Sindacale ad oggi incarica è stato nominato dall'Assemblea tenutasi in data 29 aprile 2008 e che il mandato conferito a detto organo scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010.

In particolare, siete chiamati a nominare in sede assembleare un nuovo Collegio Sindacale, in conformità a quanto previsto ai sensi dell'art. 22 dello Statuto della Società, nonché dalle vigenti disposizioni di legge e dalla normativa attuativa dettata dalla Consob e, a tal fine, a nominare il Presidente del Collegio Sindacale ed a determinare il compenso annuale spettante ai membri del predetto organo.

A tal riguardo si ricorda che, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 22 dello Statuto, nonché delle vigenti disposizioni di legge e della normativa attuativa dettata dalla Consob:

- il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e da 2 (due) sindaci supplenti nominati dall'Assemblea, sulla base di liste presentate dai soci;
- a tal fine debbono essere presentate liste composte di essere composte di due sezioni: l'una per la nomina dei sindaci effettivi e l'altra per la nomina dei sindaci supplenti. Le liste debbono indicare almeno 1 (un) candidato alla carica di sindaco effettivo e, in ogni caso, un numero di candidati non superiore ai sindaci da eleggere indicati mediante numero progressivo;
- ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità;
- hanno diritto a presentare le liste i soci, che, individualmente o collettivamente, rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno il 2,5% del capitale sociale. In particolare, ciascun avente diritto al voto (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'art. 2359 cod. civ. e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex art. 122 del TUF, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.;
- un socio non può votare, neppure per interposta persona o tramite società fiduciaria, più di una lista; lo stesso vale per i soci sub (i), (ii) e (iii) di cui al precedente punto della presente relazione;
- la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste è attestata contestualmente al deposito della lista o al più tardi entro 21 giorni prima della data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro l'8 aprile 2011, mediante comunicazione rilasciata dall'intermediario, avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore dell'Azionista nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società;
- i soci che intendono presentare (o concorrere a presentare) una lista e siano collegati- ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento adottato dalla Consob con delibera 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni (il "**Regolamento Emittenti**")- anche indirettamente, ad altri soci che hanno presentato (o concorso a presentare) altra lista, sono tenuti a dichiararlo in apertura dell'Assemblea di nomina degli Amministratori, e tale dichiarazione deve essere trascritta nel verbale dell'Assemblea;
- le liste di candidati, sottoscritte dai soci che le presentano, ovvero dal socio che ha avuto delega per presentarle, devono essere depositate presso la sede della Società, in Stezzano (BG), Viale Europa 2-24040, all'attenzione della Direzione Legale Societaria, ovvero, come indicato nell'avviso di convocazione, trasmesse all'indirizzo di posta elettronica ir@brembo.it oppure via fax al n. 035 6052163,

almeno 25 giorni di calendario prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, (ossia entro le ore 17.00 del 4.04.2011);

- le liste devono essere depositate/trasmesse alla Società, alle modalità ed ai termini di cui pocanzi, unitamente a:
 - (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di decadenza previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità prescritti dalla normativa vigente e applicabile per tali cariche;
 - (ii) una esauriente informativa riguardante le proprie caratteristiche personali o professionali (*curriculum vitae*);
 - (iii) l'elenco degli incarichi di componente l'organo di amministrazione o l'organo di controllo ricoperti dal candidato sindaco in altre società o enti, se rilevanti secondo le disposizioni vigenti sui limiti al cumulo degli incarichi previste nello Statuto ovvero dalla normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile;
 - (iv) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta. Detto elenco deve essere corredato dalla dichiarazione di cui all'art. 144-*sexies*, comma 4, lett. b) del Regolamento Emittenti di ciascun socio presentatore, attestante l'assenza di rapporti di collegamento di cui all'art. 144-*quinquies* del medesimo Regolamento;
- la lista per la cui presentazione non siano state osservate le previsioni del presente articolo è considerata come non presentata;
- le liste devono essere messe a disposizione del pubblico presso la sede legale della Società, sul sito internet, www.brembo.com, sezione Investor Relations/Assemblea degli azionisti, presso Borsa Italiana S.p.A. almeno 21 (ventun) giorni prima della data dell'Assemblea, (ossia entro l'8.04.2011)
- ai sensi dell'art. 144-*sexies*, quinto comma del Regolamento Emittenti, nel caso in cui alla scadenza del termine previsto per il deposito delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro, ai sensi dell'art. 144-*quinquies* del Regolamento Emittenti, potranno essere presentate altre liste sino al terzo giorno successivo alla suddetta scadenza e pertanto sino al 7.04.2011. In tal caso, la soglia minima del 2,5% del capitale sociale per la presentazione delle liste, quale sopra indicata, sarà ridotta alla metà;
- qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge. Nel caso di presentazione di una sola lista, il Collegio Sindacale è tratto per intero dalla stessa e la presidenza del Collegio spetta al primo candidato della lista;
- possono essere candidati alla carica di sindaco, compatibilmente alla normativa applicabile, ed in conformità agli artt. 22 e 23 dello Statuto i soggetti che:
 - (i) non si trovano in alcuna delle situazioni di ineleggibilità o di incompatibilità previste dall'art. 148, comma 3, del TUF
 - (ii) sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti con riferimento alle società quotate, dal Regolamento del Ministro di Grazia e Giustizia n. 162 del 30 marzo 2000 e
 - (iii) versano in una situazione tale per cui risultino rispettati i limiti al cumulo degli incarichi previsti dalle disposizioni di cui all'art. 148-bis TUF e dall'art. 144-*terdecies* del Regolamento Emittenti.

Fermo quanto pocanzi indicato, per quanto riguarda le modalità di svolgimento delle votazione ai fini della nomina dell'organo di controllo, il citato art. 22 dello Statuto dispone che:

- dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono indicati nella lista stessa, (a) i primi due candidati alla carica di sindaco effettivo e (b) il primo candidato alla carica di sindaco supplente;
- dalla lista risultata seconda per numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, (a) il primo candidato alla carica di sindaco effettivo, il quale sarà anche nominato Presidente del Collegio Sindacale e (b) il primo candidato alla carica di sindaco supplente, ove disponibile; in mancanza, verrà nominato sindaco supplente il primo candidato a tale carica tratto dalla prima lista successiva per numero di voti e che non sia collegata,

neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata per prima per numero di voti.

Quanto alla determinazione del **compenso** da attribuire ai membri del Collegio Sindacale, di competenza dell'Assemblea, ai sensi di legge e Statuto, il Consiglio di Amministrazione si astiene dal formulare specifiche proposte a tal riguardo, invitando i Signori Azionisti a deliberare sulle proposte che potranno essere formulate nel corso della convocanda riunione assembleare.

Tenuto conto del disposto dell'art. 125-*bis* del TUF (in merito alla necessità di rendere reperibili agli Azionisti le proposte di deliberazione), nonché dell'art. 135-*undecies* del TUF (in merito alla necessità per gli Azionisti di dare istruzioni di voto al rappresentante designato dalla Società, ai sensi del pocanzi citato articolo, ove detto soggetto sia delegato da uno o più dei predetti Azionisti), sono di seguito riportate le proposte di deliberazione relative al quinto punto all'ordine del giorno della convocanda Assemblea con avvertenza che, trattandosi della nomina del Collegio Sindacale, dette proposte di deliberazioni non contengono tutti gli elementi che potrebbero essere sottoposte alla votazione assembleare in ragione delle liste che saranno depositate, alle modalità e termine più sopra descritti, e/o delle proposte ulteriori/alternative che potrebbero essere sottoposte alla medesima Assemblea.

Le liste presentate dagli Azionisti saranno numerate secondo ordine progressivo in ragione della data di deposito presso/trasmissione delle stesse alla Società.

Si riferisce ai Signori Azionisti che ciascun punto delle seguenti proposte di deliberazioni, nonché delle ulteriori proposte che saranno sottoposte all'approvazione dell'Assemblea, verranno messe al voto di quest'ultima con votazione separata al fine di consentire agli aventi diritto al voto, ed ai soggetti da questi delegati con istruzioni di voto di votare separatamente con riferimento a ciascuno dei predetti punti, eventualmente sulla base delle indicazioni di voto ricevute su ciascun punto.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:

- preso atto delle liste di candidati alla carica di sindaco che sono state validamente presentate corredate dalla necessaria documentazione, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti ed applicabili, nonché statutarie;
- preso atto dei risultati della votazione;

delibera

- (1) di nominare quali componenti effettivi e supplenti del Collegio Sindacale, nonché quale presidente del Collegio Sindacale i candidati elencati nella/e lista/e che sarà/anno presentate e pubblicate ai sensi delle disposizioni di legge e normative, nonché statutarie, vigenti ed applicabili, sulla base dei criteri ivi stabiliti;
- (2) di determinare il compenso complessivo per la remunerazione dei membri del Collegio Sindacale sulla base delle proposte che potranno essere formulate nel corso della riunione assembleare al fine della relativa deliberazione;
- (3) di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle suddette deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.”

Stezzano, 2 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

7. Revisione del compenso riconosciuto a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria dal Consiglio di Amministrazione di Brembo per deliberare in merito alla determinazione dell'adeguamento del compenso da corrispondere a PricewaterhouseCoopers S.p.A., in qualità di soggetto che svolge la revisione legale dei conti di Brembo.

A riguardo si informano i signori Azionisti che la Società ha ricevuto da PricewaterhouseCoopers S.p.A. una proposta di revisione dei compensi per la revisione legale dei conti di Brembo per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, formulata in ragione della revisione delle ore previste per lo svolgimento di detta attività.

Il Consiglio di Amministrazione di Brembo, preso atto della suddetta proposta, ha rilevato come, a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio del 2010 il conferimento dell'incarico della revisione legale dei conti spetti all'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale, il quale, in virtù dell'art. 19 del citato decreto è il soggetto competente a valutare, inter alia, il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione legale dei conti.

Ciò detto, il Consiglio di Amministrazione della Società rinvia dunque alla proposta del Collegio Sindacale, redatta nelle modalità e nei termini previsti dalle disposizioni vigenti ed applicabili.

Stezzano, 2 marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

PROPOSTA DEL COLLEGIO SINDACALE, AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 39 DEL 27 GENNAIO 2010, SUL SETTIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

7. Revisione del compenso riconosciuto a PricewaterhouseCoopers S.p.A. per il periodo 2010-2012. Deliberazioni conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati in Assemblea ordinaria, dal Consiglio di Amministrazione di Brembo al fine di deliberare in merito alla determinazione dell'adeguamento del compenso da corrispondere al soggetto che svolge la revisione legale dei conti di Brembo, in quanto competenza dell'assemblea degli Azionisti, su proposta motivata del Collegio Sindacale, in virtù dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 disciplinante la revisione legale dei conti.

A tal riguardo si ricorda che il soggetto che attualmente svolge la revisione legale dei conti di Brembo è PricewaterhouseCoopers S.p.A., in virtù di apposito incarico conferito, ai sensi di legge, dall'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 26 aprile 2004, con riferimento agli esercizi 2004, 2005 e 2006, ed esteso, con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2007, in conformità alla normativa a quella data applicabile, sino all'esercizio 2012 compreso.

In proposito si ricorda altresì che il compenso riconosciuto a PricewaterhouseCoopers S.p.A., come da ultimo adeguato in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010 in ragione dell'attività di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2009, nonché di revisione limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2009 e di svolgimento delle attività di controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il periodo intercorrente tra il 1 gennaio 2009 e il 31 dicembre 2009, ammonta attualmente ad Euro 235.678.

Con lettere del 12 gennaio 2011 (e del 24 gennaio 2011 per l'incorporata Brembo Performance S.p.A.) PricewaterhouseCoopers S.p.A. ha proposto alla Società la revisione dei propri compensi per il periodo 2010-2012 sulla base del fatto che le ore di revisione svolte negli ultimi anni sono state significativamente più alte rispetto a quelle previste nella proposta originaria del 4 febbraio 2004, a seguito dello sviluppo dell'attività, dell'evoluzione e delle significative variazioni nella struttura del Gruppo, avvenute nel corso degli ultimi anni, che hanno richiesto, ogni esercizio, integrazioni *ad hoc*.

La revisione dei compensi, di cui alla predetta lettera, che vede un incremento complessivamente limitato dei corrispettivi, è stata soprattutto rivolta a riallocare più correttamente le ore tra le varie attività, comportando anche una variazione nelle proposte per la revisione legale di Sabelt S.p.A. e Brembo Performance S.p.A. (relativamente a quest'ultima solo per il 2010).

E' di seguito fornita una tabella illustrativa della proposta di compensi di PricewaterhouseCoopers S.p.A. relativamente al triennio 2010, 2011 e 2012.

Importi in Euro - Istat, Iva e spese escluse, laddove applicabili

Società/Progetto	2010	2011	2012
Brembo Performance S.p.A.	28.650	-	-
Revisione limitata bilancio consolidato semestrale abbreviato di Brembo S.p.A	108.223	95.000	95.000
Brembo S.p.A. bilancio di esercizio e consolidato	171.000	198.000	198.000

A tal riguardo si ricorda ai signori Azionisti che dall'esercizio 2007 in ragione delle ulteriori e diverse attività, di volta in volta, demandate alla Società di Revisione al fine dell'esercizio della revisione legale dei conti, in conformità alla disposizioni normative e regolamentari rispettivamente vigenti ed applicabili, Brembo ha rideterminato, con frequenza e valenza, di volta in volta, annuale, il compenso spettante alla predetta Società di Revisione, rimettendo, ai sensi di legge, la relativa decisione all'esame ed all'approvazione degli Azionisti. A tal proposito, si ricorda altresì che negli scorsi anni, le relative proposte di rideterminazione del compenso della società di Revisione, venivano prese in esame dal Collegio Sindacale, sottoposte all'attenzione del Comitato per il Controllo Interno, in quanto soggetto a cui il Regolamento del Comitato per il Controllo Interno, in ottemperanza al Codice, demandava, inter alia, il compito di "valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti"; e, da ultimo, approvate dal Consiglio di Amministrazione al fine della formulazione della relativa proposta agli azionisti.

Ciò detto, in ragione delle modifiche apportate dal citato D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 che, inter alia, ha stabilito- come più sopra ricordato- che l'affidamento dell'incarico per la revisione legale dei conti sia competenza dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale (ex art. 13, comma 1, del citato decreto) ed ha attribuito alla competenza esclusiva del Collegio Sindacale (a norma dell'art. 19 del medesimo decreto) il compito di valutare il piano di lavoro predisposto per la revisione legale dei conti, si comunica che, in ottemperanza alla pocanzi richiamata disciplina è pervenuta al Collegio Sindacale di Brembo la proposta di revisione dei compensi formulata da PricewaterhouseCoopers S.p.A., sopra descritta, e che il Collegio Sindacale ha rilevato che dalla proposta di PricewaterhouseCoopers S.p.A emerge che l'impegno richiesto per l'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti di Brembo è quantificabile in Euro 279.223 per il 2010 e in Euro 293.000 per gli esercizi 2011 e 2012 a fronte di ore 3.650 per il 2010, ore 3.890 per il 2011 e 2012. Le ore previste nella proposta originaria erano 2.280. Il Collegio Sindacale ritiene che:

- le ore lavorative ed i relativi compensi integrativi sopra indicati, rispetto alla proposta originaria, siano necessari al fine dello svolgimento da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., dell'attività di revisione legale sui conti di Brembo S.p.A.
- è confermata la positiva valutazione circa l'idoneità tecnica e professionale dei professionisti di PricewaterhouseCoopers S.p.A. per l'esercizio della revisione legale dei conti di Brembo S.p.A.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:

- tenuto conto della proposta di adeguamento del compenso pervenuta da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in ragione dell'incremento delle ore di revisione da svolgere ai fini della revisione legale dei conti di Brembo S.p.A. rispetto alla proposta originariamente formulata, a seguito dello sviluppo dell'attività, dell'evoluzione e delle significative variazioni nella struttura del Gruppo Brembo, avvenute nel corso degli ultimi anni;

- esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale, in adempimento al disposto di cui all'art. 13, comma 1, del D.lgs. n. 39 del 2010;
- tenuto conto dell'incarico di revisione contabile conferito a PricewaterhouseCoopers S.p.A. dall'Assemblea degli Azionisti di Brembo S.p.A. in data 26 aprile 2004 per gli esercizi 2004, 2005 e 2006;
- tenuto altresì conto della proroga del suddetti incarico sino all'esercizio 2012 compreso, deliberata dall'Assemblea degli Azionisti di Brembo S.p.A. in data 27 aprile 2007;
- tenuto inoltre conto dell'incremento del compenso spettante PricewaterhouseCoopers S.p.A. come da ultimo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti di Brembo S.p.A. tenutasi in data 27 aprile 2010:

delibera

- 1) di aumentare, rispettivamente, a Euro 279.223 per l'esercizio 2010, e a Euro 293.000 per gli esercizi 2011 e 2012 il compenso per l'attività di revisione legale dei conti di Brembo S.p.A. in ragione delle maggiori attività che PricewaterhouseCoopers S.p.A. è tenuta a svolgere a seguito dello sviluppo dell'attività, dell'evoluzione e delle significative variazioni nella struttura del Gruppo Brembo;
- 2) di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione della suddetta deliberazioni, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.

Stezzano, 2 marzo 2011

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente
f.to Sergio Pivato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA, SULL'OTTAVO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE

8. Autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie- Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

relativamente all'ottavo punto all'Ordine del Giorno, la presente relazione predisposta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento Emittenti e dell'allegato 3A, schema 4, al predetto Regolamento Emittenti, illustra la proposta che il Consiglio di Amministrazione di Brembo intende sottoporre alla Vostra approvazione relativamente all'autorizzazione all'acquisto e all'eventuale successiva alienazione delle azioni proprie in portafoglio o acquistate, ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ.

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione ricorda preliminarmente che l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 27 aprile 2010 aveva autorizzato, ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., nonché di quelle di cui all'art. 132 del TUF, l'acquisto di massimo n. 2.680.000 azioni proprie ordinarie al prezzo minimo di Euro 0,52 cadauna e massimo di Euro 10,00 cadauna, per la durata di 18 mesi, decorrenti dalla data della predetta Assemblea (quindi con scadenza al 27 ottobre 2011). L'autorizzazione prevedeva la disposizione delle azioni proprie acquistate per le seguenti finalità di carattere aziendale:

- (i) alienazione e/o permuta di tutte o parte delle azioni proprie, nel contesto di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali con partner strategici;
- (ii) trading di azioni proprie e attività di stabilizzazione del prezzo del titolo;
- (iii) destinazione (in tutto o in parte) di azioni proprie a favore di amministratori dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione azionari.

A fronte di tale autorizzazione, Brembo non ha proceduto all'acquisto o alla vendita di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene che le ragioni che avevano indotto a chiedere a suo tempo all'Assemblea l'autorizzazione a procedere all'acquisto e disposizione di azioni proprie siano da considerarsi tuttora valide; ciò sia alla luce dei processi di aggregazione e globalizzazione in corso nel mercato dell'auto sia anche per l'estrema volatilità dimostrata dai mercati finanziari.

Ciò premesso, in considerazione della scadenza (27 ottobre 2011) della delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, il Consiglio di Amministrazione ritiene opportuno proporre all'Assemblea di rinnovare detta autorizzazione per un analogo periodo di 18 mesi, decorrente dalla data della relativa deliberazione, con conseguente revoca della precedente deliberazione di autorizzazione assunta in data 27 aprile 2010, in quanto in forza della stessa non è stato compiuto alcun atto di acquisto/ vendita di azioni proprie.

Di seguito vengono indicati brevemente i termini e le modalità di acquisto e disposizione delle azioni proprie della Società ai sensi dei quali il Consiglio di Amministrazione propone di chiedere all'Assemblea ordinaria degli Azionisti convocata per il 29 aprile 2011, la relativa autorizzazione.

1) Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione all'acquisto e/o all'alienazione di azioni proprie

Come sopra rilevato, il periodo di autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie deliberato dall'Assemblea del 27 aprile 2010 si concluderà entro pochi mesi, pertanto il Consiglio di Amministrazione ritiene utile ed opportuno proporre ai Signori Azionisti di procedere al rilascio di una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, in conformità alla normativa vigente, come meglio di seguito specificato.

Ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., nonché di quelle di cui all'art. 132 TUF, tale autorizzazione è finalizzata, nell'interesse della Società:

- a) a compiere eventuali investimenti anche per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni al di fuori delle normali variazioni legate all'andamento del mercato;
- b) a dare esecuzione ad eventuali piani di incentivazione azionari riservati ad amministratori, dipendenti e collaboratori della Società e/o delle sue controllate; e
- c) a perseguire nell'ambito di progetti industriali eventuali operazioni di scambio con partecipazioni.

L'art. 2357-ter, comma 2, cod. civ. dispone che senza l'autorizzazione dell'Assemblea, il diritto di opzione relativo alle azioni proprie è attribuito proporzionalmente alle altre azioni.

Il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di cogliere tutte le opportunità concesse dalla legge, intende richiedere all'Assemblea l'autorizzazione all'esercizio del diritto di opzione anche per le azioni proprie, nei termini di cui appresso.

2) Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione.

Il capitale sociale della Società è pari ad Euro 34.727.914 (comprensivo delle azioni proprie in portafoglio) ed è rappresentato da n. 66.784.450 azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad Euro 0,52 cadauna.

L'autorizzazione comporta l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di acquistare e/o alienare, in una o più volte, fino ad un numero massimo di azioni proprie in numero di 2.680.000 che, sommato alle azioni proprie, già in portafoglio alla data della delibera dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti chiamata a deliberare una nuova autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, rappresenta il 6,17% del capitale sociale della Società e quindi entro il limite del 20% del capitale sociale previsto dall'art. 2357, terzo comma, cod. civ., tenuto conto a tal fine anche delle azioni possedute da società controllate.

Gli acquisti e le alienazioni di azioni proprie dovranno essere eseguiti in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento CE n. 2273/2003, ove applicabile e come meglio precisato al successivo punto 6 della presente relazione.

3) Informazioni utili ai fini di una compiuta valutazione del rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357 cod. civ.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio di Amministrazione ricorda che, ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato e, pertanto, nella specie, dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, dovendosi inoltre considerare anche i vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera.

Il bilancio dell'esercizio 2009 evidenziava le seguenti riserve:

RISERVE DI UTILI	
Riserva legale	6.945.584
Riserva straordinaria	18.597.041
Riserva ammortamenti anticipati tassata	556.823
First Time Adoption (FTA)	9.737.121
Riserva ex art.6, comma 2, D. Lgs. 38/2005	7.057.245
Avanzo di fusione	262.639
Utili a nuovo	12.840.937
Riserva vincolata ex art. 2426 cod.civ. n. 8 bis	572.668
Riserva per plusvalenza cessione ramo "HPK"	11.745.208
TOTALE	68.315.266
RISERVE DI CAPITALE	
Sovraprezzo azioni	26.650.263
Riserva di rivalutazione	12.966.123
Riserva azioni proprie	38.235.811
Riserva azioni proprie in portafoglio	-11.435.811
Riserva di hedging	-465.449
Fondo L. 46/82	98.348
TOTALE	66.049.285

Si evidenzia inoltre che nel corso dell'esercizio 2010 sono avvenute le seguenti movimentazioni:

- la destinazione del risultato dell'esercizio 2009 ha incrementato la riserva straordinaria di Euro 6.441.783;
- la riserva di *hedging* si è completamente azzerata, a seguito della chiusura dell'operazione che ne aveva determinato la costituzione nel corso del 2010;
- la Riserva vincolata ex art. 2426 cod. civ. n. 8-*bis* è stata riclassificata al 31 dicembre 2010 a utili a nuovo essendo venuti meno i vincoli di indisponibilità;
- la Riserva ex art. 6, comma 2, del D. Lgs. 38/2005, essendo venuti parzialmente meno i vincoli di indisponibilità, è stata riclassificata per Euro 5.823.575,66 a utili a nuovo al 31 dicembre 2010.

Si precisa che la riserva da rivalutazione monetaria di Euro 12.966.123 non è comunque computata ai fini dell'odierna delibera perché non destinabile ad utilizzazioni diverse dall'imputazione a capitale o a riserva speciale senza procedere alla riduzione del capitale, ai sensi dell'art. 2445 cod. civ. Si precisa, inoltre, che anche la riserva di First Time Adoption (FTA) e la Riserva ex art. 6, comma 2, D. Lgs. 38/2005 non sono state computate ai fini dell'odierna delibera, in quanto rese in parte non distribuibili a causa dei vincoli posti dalla normativa ai bilanci di esercizio redatti secondo i principi contabili internazionali (IFRS/IAS).

Tra le attività del citato bilancio viene inoltre evidenziato che sono stati iscritti costi di sviluppo. In proposito si osserva che, ai fini del computo degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato, occorre considerare che, ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5 cod. civ., possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare non ammortizzato dei costi di impianto, di ricerca, sviluppo, e pubblicità. Ne consegue che sussiste un vincolo d'indisponibilità per un importo corrispondente all'ammontare complessivo di questi ultimi, al netto di eventuali ammortamenti e svalutazioni, pari al 31 dicembre 2010 a Euro 38.430.943.

Si precisa che:

- le società controllate della Società non detengono azioni di quest'ultima;
- le operazioni di acquisto e disposizione, compreso l'esercizio del diritto di opzione di azioni proprie, avverranno in osservanza delle applicabili disposizioni normative e verranno contabilizzate secondo i principi contabili applicabili.

Nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009, approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010, erano presenti le seguenti riserve disponibili:

RISERVE DI UTILI	
Riserva straordinaria	18.597.041
Riserva ammortamenti anticipati tassata	556.823
Avanzo di fusione	262.639
Riserva per plusvalenza cessione "HPK"	11.745.208
Riserva vincolata ex art. 2426 cod. civ. n. 8 bis	572.668
Utili a nuovo	12.840.937
TOTALE	44.575.316
RISERVE DI CAPITALE	
Sovraprezzo azioni	26.650.263
Fondo L. 46/82	98.348
TOTALE	26.748.611

TOTALE RISERVE DISPONIBILI	71.323.927
Incremento riserva straordinaria per delibera del 27 aprile 2010	6.441.783
Riclassifica a riserva straordinaria da riserva di hedging	4.808
Rilascio a riserva straordinaria della riserva azioni proprie per effetto revoca	26.800.000
Riclassifica parziale della Riserva ex art.6 c.2 D. Lgs. 38/2005	5.823.576
Costi di sviluppo: valore netto contabile alla data del 31 dicembre 2010 (*)	- 33.735.910
TOTALE RISERVE DISPONIBILI PER ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE	76.658.184
(*) per la parte non compresa nella riserva FTA	

Si propone che, ai fini della fissazione del limite massimo di spesa per l'acquisto di azioni proprie, qualora la proposta risulti approvata dall'Assemblea degli Azionisti, si vincolino per l'acquisto di azioni proprie, mediante prelievo dalla Riserva Straordinaria, ulteriori Euro 32.160.000 (complessivamente il vincolo per acquisto di azioni proprie sulle riserve sarebbe quindi pari ad Euro 43.595.811).

4) Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta.

L'autorizzazione per l'acquisto di azioni proprie viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, comma secondo, cod. civ. e, cioè, per il periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della delibera dell'Assemblea degli Azionisti chiamata ad autorizzare tale acquisto (ovverossia, qualora l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie sia approvata dall'Assemblea del 29 aprile 2011, sino alla data del 29 ottobre 2012). Per quanto invece concerne la disposizione delle azioni acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea degli Azionisti non determini un termine temporale, lasciando al Consiglio di Amministrazione la facoltà d'individuare il momento più adatto per procedere alla disposizione delle azioni proprie acquistate, entro il periodo dei 18 mesi come sopra determinato.

5) Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d'acquisto delle azioni sia non inferiore, nel minimo, al valore nominale di Euro 0,52 (cinquantadue centesimi) e non superiore, nel massimo, a Euro 12,00 (dodici). Tale intervallo di prezzo è ritenuto congruo dal Consiglio di Amministrazione in quanto tiene conto del prezzo medio ponderato dell'ultimo anno solare, dei multipli di mercato e della prospettive della Società. Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea degli Azionisti determini solamente il corrispettivo minimo, conferendo al Consiglio di Amministrazione il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione. Tale corrispettivo minimo non dovrà essere inferiore al Prezzo Ufficiale registrato dal titolo Brembo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di disposizione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita e, in particolar modo, in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali, a titolo esemplificativo, fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o *warrant*, ecc.), ovvero nei casi di assegnazione delle azioni proprie a servizio di piani

d'incentivazione basati su strumenti finanziari a favore di dirigenti e/o altri dipendenti delle società del Gruppo Brembo. In tali ipotesi, potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e delle indicazioni di Borsa Italiana S.p.A.

6) Modalità attraverso le quali gli acquisti e le disposizioni saranno effettuate.

Gli acquisti di azioni proprie saranno effettuati sui mercati regolamentati, in una o più volte, su base rotativa (c.d. *revolving*), secondo quanto stabilito dall'art. 132 del TUF e dall'art. 144-bis comma 1, lettera b) del Regolamento Emittenti, con modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi in modo da assicurare la parità di trattamento tra gli Azionisti e da non consentire l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita; in particolare, tali acquisti saranno effettuati:

- (i) per il tramite di offerta pubblica di acquisto e di scambio;
- (ii) sui mercati regolamentati, secondo le modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati stessi, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita;
- (iii) mediante attribuzione agli Azionisti, proporzionalmente alle azioni possedute, di un'opzione di vendita da esercitare entro un periodo corrispondente alla durata dell'autorizzazione Assembleare per l'acquisto di azioni proprie.

In particolare gli acquisti inerenti:

- a) all'attività di sostegno della liquidità del mercato;
 - b) all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli
- saranno anche effettuati in conformità alle condizioni previste dalle prassi di mercato di cui all'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF.

Le operazioni di vendita delle azioni proprie in portafoglio saranno invece effettuate nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, ivi compresa l'alienazione sul mercato, fuori dal mercato, o mediante scambio con partecipazioni nell'ambito dei progetti industriali, o in esecuzione dei piani di incentivazione azionaria.

La Società informerà il pubblico e la Consob, con le modalità e nei termini previsti dalla normativa vigente.

L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente.

Per quanto attiene agli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone che gli stessi possano essere effettuati in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, al fine di perseguire gli obiettivi indicati al punto 1 che precede, con le seguenti modalità:

- (i) alienazione e/o permuta di tutte o parte delle azioni proprie, nel contesto di eventuali acquisizioni e/o accordi commerciali con partner strategici ;
- (ii) trading di azioni proprie e attività di stabilizzazione del prezzo del titolo;
- (iii) destinazione (in tutto o in parte) di azioni proprie a favore di amministratori dipendenti, e/o collaboratori della Società e/o di società da essa controllate in attuazione di piani di incentivazione azionari.

Tutto ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

proposta di deliberazione

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Brembo S.p.A.:

vista la delibera dell'Assemblea, in sede ordinaria di Brembo S.p.A., tenutasi in data 27 aprile 2010, in merito all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie, preso atto della proposta formulata da Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. in merito all'autorizzazione all'acquisto e vendita di azioni proprie,

delibera

- 1) di autorizzare l'acquisto e la vendita, in una o più volte, di un massimo di 2.680.000 azioni proprie,- revocando contestualmente la precedente deliberazione di autorizzazione assunta in data 27 aprile 2010, in quanto in forza della citata autorizzazione non è stato compiuto alcun atto di acquisto/ vendita di azioni proprie.- per la durata massima di 18 mesi, ad un prezzo di acquisto compreso tra Euro 0,52 ed Euro 12,00 cadauna, attingendo dalle riserve disponibili e vincolandole mediante il prelievo dalla Riserva Straordinaria di ulteriori Euro 32.160.000, per l'importo massimo di Euro 43.595.811.
- 2) di autorizzare, per la durata massima di 18 mesi, l'alienazione delle azioni proprie acquistate, da effettuarsi in una o più volte, con un corrispettivo minimo determinato in misura non inferiore al Prezzo Ufficiale registrato dal titolo Brembo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione di disposizione, con delega al Consiglio di Amministrazione di operare al riguardo”.
- 3) di conferire al Presidente e Amministratore Delegato, con facoltà di delega a terzi, ogni più ampio potere occorrente per dare attuazione alle deliberazioni di cui ai precedenti punti (1) e (2) che precedono, ottemperando a quanto richiesto ai sensi della normativa applicabile e dalle autorità competenti”.

Stezzano, 2 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 125-TER DEL
TESTO UNICO DELLA FINANZA, SUL NONO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI BREMBO S.P.A., CONVOCATA PER IL GIORNO 29 APRILE 2011, IN PRIMA
CONVOCAZIONE E, OCCORRENDO, IL GIORNO 30 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE**

9. Modifica degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 14, 26, 27 e 28 del Regolamento Assembleare. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

siete stati convocati dal Consiglio di Amministrazione, in sede ordinaria, per discutere e deliberare in merito alla proposta di modifica di talune disposizioni del regolamento di Brembo volto a disciplinare lo svolgimento dei lavori dell'assemblea ordinaria e straordinaria della Società (il “**Regolamento Assembleare**”), al fine, principalmente, di uniformarne il contenuto alle novità introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27, recante “*Attuazione della Direttiva 2007/36/CE, relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate*” (il “**D.Lgs. 27/2010**”).

In particolare, il citato decreto ha apportato modifiche rilevanti – al codice civile, al TUF ed al Regolamento Emittenti – in relazione al funzionamento delle assemblee delle società con azioni quotate al fine di favorire la partecipazione attiva degli azionisti di tali società alle relative assemblee, tra cui, a titolo esemplificativo, i termini di convocazione, il numero di adunanze, l’esercizio dei diritti di convocazione e integrazione dell’ordine del giorno da parte delle minoranze azionarie, l’informativa pre-assembleare, le deleghe di voto, l’identificazione dei soci e l’introduzione della c.d. *record date* ai fini del riconoscimento della legittimazione all’intervento e al voto in assemblea.

Alla luce delle sopra richiamate novità ed al predetto fine di uniformare il testo del Regolamento Assembleare alla citata normativa, si rende necessario e/o opportuno, come pocanzi anticipato, modificare/integrare alcune disposizioni del Regolamento Assembleare (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 14, 26, 27 e 28). Sono pertanto di seguito illustrate le principali proposte di modifiche, diverse dalle modifiche di mera forma e che abbiano un impatto sostanziale sul testo del Regolamento Assembleare.

Articolo 2

Si ricorda ai Signori Azionisti che il D.Lgs. 27/2010 introduce per le società quotate il regime della data di registrazione (c.d. *record date*) quale modalità di rilevazione e verifica dei soggetti legittimati ad intervenire in assemblea. In particolare, ai sensi dell’art. 83-*sexies* del TUF, sono legittimati all’intervento e all’esercizio del diritto di voto in assemblea coloro che risultano titolari del diritto di voto sulla base delle evidenze degli intermediari abilitati, *ex lege*, relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l’assemblea in prima convocazione. Non rilevano le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente al predetto termine ai fini della legittimazione all’esercizio del diritto di voto.

Ciò dettò, si propone dunque, di integrare l’art. 2 del Regolamento Assemblea con l’inciso “*e dei soggetti legittimati all’intervento e all’esercizio del diritto di voto*” dopo le parole “*degli azionisti*”, per dare atto che, in conseguenza dell’introduzione della c.d. *record date* di cui sopra, possono partecipare all’Assemblea soggetti anche diversi dagli azionisti, purchè risultino titolari dei diritti di voto alla data, di volta in volta, individuata ai sensi di legge, quale *record date*.

Inoltre, tenuto conto della rilevanza assunta dal sito internet delle società quotate quale mezzo di messa a disposizione del pubblico ed, in particolare, degli azionisti della documentazione utile/rilevante ai fini dell’esercizio dei diritti ad essi spettanti, si propone inoltre di precisare che il Regolamento Assembleare è messo a disposizione anche sul sito internet della Società, nell’apposita sezione dedicata alla *corporate governance*.

Articolo 3

Si ricorda ai Signori Azionisti che il già citato D.Lgs. 27/2010 amplia le possibilità/modalità, a disposizione di coloro che hanno diritti di voto nelle assemblee delle società quotate per il conferimento della delega di voto. In particolare, *inter alia*, gli artt. 135-*novies*, 135-*decies*, 135-*undecies*, del TUF, introducono, salvo diversa previsione statutaria, l’onere per la società di designare un rappresentante a cui gli aventi diritto possano, a spese della Società stessa, conferire delega al fine dell’esercizio dei propri diritti di voto.

In tale contesto, si propone di modificare la definizione di soggetti “*Legittimati all’Intervento*” in assemblea, di cui al primo comma dell’art. 3 del Regolamento Assembleare- nonché nei restanti articoli del regolamento ove è richiamata tale definizione- al fine di ricomprendervi tutti i soggetti che, in proprio o per delega (ivi incluso il rappresentante designato di cui sopra), hanno diritto di prendere parte all’assemblea.

Articolo 4

Tenuto conto che il c.d. Testo Unico sulla Revisione (Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, volto a razionalizzare la disciplina applicabile alla revisione dei conti), *inter alia*, individua l’oggetto dell’attività di controllo sui conti delle società, si propone di modificare l’art. 4 comma 3, del Regolamento Assembleare al fine di recepire le modifiche introdotte con il sopra citato decreto.

Articolo 14

Si ricorda ai Signori Azionisti che il nuovo art. 125-*ter* del TUF (introdotto dal D.Lgs. 27/2010), prescrive l’obbligo generico, ove non già richiesto da altre disposizioni di legge e regolamentari, degli amministratori di redigere, e mettere a disposizione del pubblico nei termini ivi indicati, le relazioni illustrative sulle materie all’ordine del giorno dell’assemblea. In tale occasione gli amministratori hanno la facoltà di formulare eventuali proposte da sottoporre all’esame e all’approvazione della stessa assemblea sulle medesime materie. In ragione di quanto sopra, si propone di inserire, all’art. 14, comma 1, la precisazione che in sede assembleare siano illustrati ai partecipanti all’assemblea accanto agli argomenti all’ordine del giorno, anche le eventuali relative proposte di delibera.

Articolo 27

Tenuto conto che il D.Lgs. 27/2010 stabilisce i termini per il deposito e la pubblicazione delle liste (art. 147-*ter* del TUF e art. 144-*sexies* del Regolamento Emittenti) unitamente alla documentazione di cui le stesse devono essere corredate (i.e. *curriculum vitae* dei candidati, dichiarazione circa il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa ed informazioni sull’identità dei soci presentanti le liste), si suggerisce di eliminare l’inciso “*qualora non sia possibile depositare tempestivamente questi ultimi documenti, deve essere depositata una dichiarazione con la quale i candidati affermano, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei requisiti normativamente previsti.*” in quanto non conforme alle citate disposizioni.

Articolo 28

Si ricorda ai Signori Azionisti che la disciplina del nuovo all’art. 125-*quater*, comma 2, del TUF, prescrive che sia reso disponibile sul sito internet della società, entro cinque giorni dalla data dell’assemblea, “*un rendiconto sintetico delle votazioni contenente il numero di azioni rappresentate in assemblea e delle azioni per le quali è stato espresso il voto, la percentuale di capitale che tali azioni rappresentano, nonché il numero di voti favorevoli e contrari alla delibera e il numero di astensioni.*”

Ciò detto, tenuto conto che, per prassi, la Società, per voce del Presidente, ad esito di ciascuna votazione oltre a proclamare il risultato della stessa, dichiara il numero dei voti contrari nonché degli astenuti, si suggerisce di formalizzare detta prassi, in linea con il citato art. 125-*quater*, comma 2, del TUF anche al fine di facilitare già in sede assembleare la rendicontazione dei voti destinata alla successiva pubblicazione.

Ciò premesso, sottoponiamo alla Vostra approvazione la seguente:

proposta di deliberazione

“L’Assemblea ordinaria degli azionisti:

- preso atto della “*Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell’art. 125-ter del Testo Unico della Finanza, sul nono punto all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria degli azionisti di Brembo S.p.A., convocata per il giorno 29 aprile 2011, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 30 aprile 2011, in seconda convocazione*” e delle proposte ivi contenute; e
- condivisa l’opportunità di modificare gli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 9, 14, 26, 27 e 28 del Regolamento Assembleare di Brembo S.p.A. in conformità a tali proposte,

delibera

1) di modificare gli arti. 1 , 3, 4, 5, 9, 14, 26, 27 e 28 del Regolamento Assembleare come segue:

Testo Vigente	Testo Proposto
<p>ART. 1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria di BREMBO S.p.A., con sede in Curno (di seguito, la "Società").</p> <p>Per quanto qui non espressamente disciplinato, si intendono richiamate le norme dello statuto vigente riguardanti l'assemblea della Società che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel presente regolamento, prevalgono su queste ultime.</p>	<p>ART. 1 Il presente regolamento disciplina lo svolgimento dell'assemblea ordinaria e straordinaria di BREMBO S.p.A., con sede in Curno (di seguito, la "Società").</p> <p>Per quanto qui non espressamente disciplinato, si intendono richiamate <u>le disposizioni di legge e regolamentari, nonché</u> le norme dello statuto vigente riguardanti l'assemblea della Società che, in caso di contrasto rispetto alle disposizioni contenute nel presente regolamento, prevalgono su queste ultime.</p>
<p>ART. 2 Il presente regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2000, è a disposizione degli azionisti presso la sede sociale della Società e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.</p>	<p>ART. 2 Il presente regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 3 maggio 2000, <u>e da ultimo modificato dall'assemblea ordinaria degli azionisti del 29 aprile 2011</u> è a disposizione degli azionisti e dei soggetti legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto presso la sede sociale della Società, <u>sul sito internet www.brembo.com, sezione Corporate Governance, Principi e Codici Manuale di Corporate Governance 2011</u> e presso i luoghi in cui si svolgono le adunanze assembleari.</p>
<p>ART. 3 Possono intervenire in assemblea coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo statuto (di seguito, i "Legittimati all'Intervento"). E' possibile intervenire a mezzo rappresentante a norma dell'art. 11 dello statuto e dell'art. 2372 cod. civ..</p> <p>Le modalità ed i termini per il compimento degli adempimenti di legge necessari per l'intervento in assemblea dei Legittimati all'intervento vengono indicati nell'avviso di convocazione pubblicato a cura del consiglio di amministrazione.</p> <p>In ogni caso la persona che interviene all'assemblea in proprio o per delega deve farsi identificare mediante presentazione di un documento a tal fine idoneo, anche per quanto riguarda i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.</p>	<p>ART. 3 Possono intervenire in assemblea, <u>in proprio o a mezzo rappresentante a norma dell'art. 11 dello statuto, dell'art. 2372 cod. civ. e degli artt. 135-novies 135-undecies del D.lgs. n. 58 del 25 febbraio 1998, e successive modifiche e integrazioni</u>, coloro che hanno diritto di parteciparvi in base alla legge e allo statuto (di seguito, i "Legittimati all'Intervento").</p> <p>Le modalità ed i termini per il compimento degli adempimenti di legge necessari per l'intervento in assemblea dei Legittimati all'Intervento vengono indicati nell'avviso di convocazione pubblicato a cura del consiglio di amministrazione.</p> <p>In ogni caso la persona che interviene all'assemblea in proprio o per delega deve farsi identificare mediante presentazione di un documento a tal fine idoneo, anche per quanto riguarda i poteri spettanti in eventuale rappresentanza di persona giuridica.</p>
<p>ART. 4 Allo svolgimento dei lavori possono inoltre assistere, quali semplici uditori senza diritto di voto e di intervento, dipendenti della Società e altre persone (di seguito, gli "Invitati"), purché preventivamente invitati dal presidente consiglio di amministrazione.</p> <p>Assistono inoltre all'assemblea senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai</p>	<p>ART. 4 Allo svolgimento dei lavori possono inoltre assistere, quali semplici uditori senza diritto di voto e di intervento, dipendenti della Società e altre persone (di seguito, gli "Invitati"), purché preventivamente invitati dal presidente consiglio di amministrazione.</p> <p>Assistono inoltre all'assemblea senza poter prendere la parola, i commessi e gli eventuali scrutatori non soci per lo svolgimento delle funzioni previste dai successivi articoli del presente Regolamento.</p>

<p>successivi articoli del presente Regolamento.</p> <p>Di regola, il presidente del consiglio di amministrazione ammette la presenza in qualità di Invitati, di esperti ed analisti finanziari, di rappresentanti della società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico di revisione del bilancio e delle relazioni semestrali e trimestrali nonché di giornalisti operanti per conto di giornali quotidiani e periodici e di reti radiotelevisive, in conformità alle raccomandazioni Consob in proposito. I relativi accrediti devono prevenire presso il luogo in cui l'assemblea è convocata ai sensi dell'art. 11 dello statuto entro le ore 24 del secondo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'assemblea.</p> <p>A richiesta di uno o più Legittimati all'intervento il presidente dell'assemblea (come individuato all'art. 8- di seguito, il "Presidente") dà lettura nel corso delle operazioni assembleari preliminari dell'elenco nominativo degli Invitati e delle loro qualifiche.</p>	<p>Di regola, il presidente del consiglio di amministrazione ammette la presenza in qualità di Invitati, di esperti ed analisti finanziari, di rappresentanti della società di revisione alla quale è stato conferito l'incarico <u>della revisione legale dei conti</u> nonché di giornalisti operanti per conto di giornali quotidiani e periodici e di reti radiotelevisive, in conformità alle raccomandazioni Consob in proposito. I relativi accrediti devono prevenire presso il luogo in cui l'assemblea è convocata ai sensi dell'art. 11 dello statuto entro le ore 24 del secondo giorno antecedente la data di prima convocazione dell'assemblea.</p> <p>A richiesta di uno o più Legittimati all'Intervento il presidente dell'assemblea (come individuato all'art. 8- di seguito, il "Presidente") dà lettura nel corso delle operazioni assembleari preliminari dell'elenco nominativo degli Invitati e delle loro qualifiche.</p>
<p>ART. 5 I Legittimati all'Intervento devono consegnare agli incaricati della Società collocati all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea (di seguito, gli "Incaricati") i documenti previsti dalle vigenti norme di legge attestanti la legittimazione a partecipare all'assemblea, contro ritiro della apposita scheda di partecipazione alla votazione da conservare per l'intera durata dei lavori assembleari, esibire per eventuali controlli e comunque da restituire in caso di allontanamento dall'assemblea prima del termine della stessa.</p> <p>In caso di contestazione sul diritto di partecipare all'assemblea decide il Presidente, sentito, se egli lo ritiene opportuno, il presidente del collegio sindacale o, in sua assenza, un sindaco effettivo.</p> <p>Gli Invitati devono farsi identificare dagli Incaricati, all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea e ritirare, se richiesti, apposito contrassegno di controllo. diritto di intervento e di voto dell'azionista o del suo rappresentante che abbiano esibito deleghe irregolari.</p>	<p>ART. 5 I Legittimati all'Intervento devono consegnare agli incaricati della Società collocati all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea (di seguito, gli "Incaricati") i documenti previsti dalle vigenti norme di legge <u>e regolamentari</u> attestanti la legittimazione a partecipare all'assemblea, contro ritiro della apposita scheda di partecipazione alla votazione da conservare per l'intera durata dei lavori assembleari, esibire per eventuali controlli e comunque da restituire in caso di allontanamento dall'assemblea prima del termine della stessa.</p> <p>In caso di contestazione sul diritto di partecipare all'assemblea decide il Presidente, sentito, se egli lo ritiene opportuno, il presidente del collegio sindacale o, in sua assenza, un sindaco effettivo.</p> <p>Gli Invitati devono farsi identificare dagli Incaricati, all'ingresso dei locali in cui si svolge l'assemblea e ritirare, se richiesti, apposito contrassegno di controllo. diritto di intervento e di voto dell'azionista o del suo rappresentante che abbiano esibito deleghe irregolari.</p>
<p>ART. 9 Il Presidente è assistito dal segretario dell'assemblea (come individuato all'art. 10- di seguito, il "Segretario"), dagli altri amministratori, dai sindaci, dal notaio nei casi previsti dall'art. 10, primo comma, nonché dai dipendenti della Società ammessi quali Invitati.</p> <p>In base agli elenchi di iscrizione ed ai biglietti di ammissione ritirati all'ingresso dagli Incaricati, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, comunica all'assemblea il numero dei Legittimati all'intervento presenti ed il numero dei voti cui essi hanno diritto. Il Presidente, con l'ausilio degli</p>	<p>ART. 9 Il Presidente è assistito dal segretario dell'assemblea (come individuato all'art. 10 - di seguito, il "Segretario"), dagli altri amministratori, dai sindaci, dal notaio nei casi previsti dall'art. 10, primo comma, nonché dai dipendenti della Società ammessi quali Invitati.</p> <p>In base agli elenchi di iscrizione ed ai biglietti di ammissione ritirati all'ingresso dagli Incaricati, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, comunica all'assemblea il numero dei Legittimati all'Intervento presenti ed il numero dei voti cui essi hanno diritto. Il Presidente, con l'ausilio degli Incaricati, verifica la</p>

<p>Incaricati, verifica la regolarità delle deleghe e il diritto degli Intervenuti a partecipare all'assemblea e comunica all'assemblea l'esito di tale verifica. Il Presidente, qualora ritenga irregolari una o più deleghe, può escludere il diritto di intervento e di voto dell'azionista o del suo rappresentante che abbiano esibito deleghe irregolari.</p> <p>Gli elenchi dei Legittimati all'Intervento, con l'indicazione di quelli effettivamente presenti al momento del voto, fanno parte integrante del verbale assembleare assieme alle deleghe.</p> <p>Non appena sono raggiunti i quorum previsti dallo statuto, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed aperti i lavori; in caso contrario, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, proclama deserta l'assemblea stessa e rinvia ad altra eventuale convocazione. Nel caso l'assemblea sia andata deserta, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e, se presente, da un sindaco.</p>	<p>regolarità delle deleghe e il diritto degli intervenuti a partecipare all'assemblea e comunica all'assemblea l'esito di tale verifica. Il Presidente, qualora ritenga irregolari una o più deleghe, può escludere il diritto di intervento e di voto dell'azionista o del suo rappresentante che abbiano esibito deleghe irregolari.</p> <p>Gli elenchi dei Legittimati all'Intervento, con l'indicazione di quelli effettivamente presenti al momento del voto, fanno parte integrante del verbale assembleare assieme alle deleghe.</p> <p>Non appena sono raggiunti i quorum previsti dallo statuto, il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita ed aperti i lavori; in caso contrario, non prima che sia trascorsa un'ora da quella fissata per l'inizio dell'assemblea, proclama deserta l'assemblea stessa e rinvia ad altra eventuale convocazione. Nel caso l'assemblea sia andata deserta, viene redatto apposito verbale sottoscritto dal Presidente e, se presente, da un sindaco.</p>
<p>di ART. 14 Il Presidente nonché, su suo invito, gli altri amministratori ed i sindaci per quanto di loro competenza, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno, avvalendosi ove opportuno, del Direttore Generale o di altri direttori o dirigenti della società o consulenti della stessa.</p> <p>L'ordine di trattazione degli argomenti, quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente, previa approvazione dell'assemblea, assunta a maggioranza semplice, ove uno o più Legittimati all'Intervento vi si oppongano.</p> <p>Gli interventi, a norma dell'art. 2375 cod. civ., vengono riassunti nel verbale su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento interessati.</p>	<p>ART. 14 Il Presidente nonché, su suo invito, gli altri amministratori ed i sindaci per quanto di loro competenza, illustrano gli argomenti posti all'ordine del giorno <u>e le eventuali proposte sottoposte all'approvazione dell'assemblea</u>, avvalendosi ove opportuno, del Direttore Generale o di altri direttori o dirigenti della società o consulenti della stessa.</p> <p>L'ordine di trattazione degli argomenti, quale risulta dall'avviso di convocazione, può essere variato dal Presidente, previa approvazione dell'assemblea, assunta a maggioranza semplice, ove uno o più Legittimati all'Intervento vi si oppongano.</p> <p>Gli interventi, a norma dell'art. 2375 cod. civ., vengono riassunti nel verbale su preventiva richiesta dei Legittimati all'Intervento interessati.</p>
<p>ART. 26 Le schede costituiscono strumento per le votazioni e, pertanto, vengono predisposte dalla Società secondo un modello uniforme. Le schede sono predisposte dalla Società e compilate dagli Incaricati con l'indicazione del nominativo del titolare delle azioni cui ineriscono i diritti di voto esercitati e del numero dei voti corrispondenti. Le schede devono portare un numero diverso per ognuno degli argomenti su cui l'assemblea è chiamata a deliberare; in alternativa le schede possono avere un colore diverso per ognuno degli argomenti su cui l'assemblea è chiamata a deliberare, fermo restando tuttavia che le stesse dovranno contenere l'indicazione del numero di voti compilata dagli Incaricati. I voti espressi su schede non conformi sono nulli.</p> <p>Le schede sono consegnate dagli Incaricati all'ingresso dei locali dove si svolge l'assemblea.</p>	<p>ART. 26 <u>Nel caso di votazione a mezzo schede, tali</u> schede costituiscono strumento per le votazioni e, pertanto, vengono predisposte dalla Società secondo un modello uniforme. Le schede sono predisposte dalla Società e compilate dagli Incaricati con l'indicazione del nominativo del titolare delle azioni cui ineriscono i diritti di voto esercitati e del numero dei voti corrispondenti. Le schede devono portare un numero diverso per ognuno degli argomenti su cui l'assemblea è chiamata a deliberare; in alternativa le schede possono avere un colore diverso per ognuno degli argomenti su cui l'assemblea è chiamata a deliberare, fermo restando tuttavia che le stesse dovranno contenere l'indicazione del numero di voti compilata dagli Incaricati. I voti espressi su schede non conformi sono nulli.</p> <p>Le schede sono consegnate dagli Incaricati all'ingresso dei locali dove si svolge l'assemblea.</p>

ART. 27 Le candidature alle cariche sociali devono essere presentate entro i termini stabiliti dallo statuto. Prima di dare inizio alle votazioni per le nomine alle cariche sociali, il Presidente: (i) dà lettura delle liste presentate, ove previste, o altrimenti dell'elenco completo dei candidati; (ii) comunica quali liste e/o quali candidature devono considerarsi come non presentate e le relative ragioni.

Il collegio sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Unitamente alle liste devono essere depositati a cura dei presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine), l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti, in particolare per quel che riguarda i requisiti di professionalità e onorabilità imposti dalla normativa vigente, nonché le note illustrative delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato previste dallo statuto vigente; ~~qualora non sia possibile depositare tempestivamente questi ultimi documenti, deve essere depositata una dichiarazione con la quale i candidati affermano, sotto la propria personale responsabilità, di essere in possesso dei requisiti normativamente previsti.~~

ART. 28 Trascorso il tempo stabilito dal Presidente per le votazioni, gli scrutatori effettuano lo scrutinio delle schede e comunicano l'esito al Presidente, che proclama il risultato delle votazioni, ~~dichiarando~~ approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto. In caso di elezione dei componenti effettivi o supplenti del Collegio Sindacale, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultano vincitori in base ai meccanismi previsti dall'articolo 22 dello statuto.

ART. 27 Le candidature alle cariche sociali devono essere presentate entro i termini stabiliti dallo statuto **e delle disposizioni di legge e regolamentari.** Prima di dare inizio alle votazioni per le nomine alle cariche sociali, il Presidente: (i) dà lettura delle liste presentate, ove previste, o altrimenti dell'elenco completo dei candidati; (ii) comunica quali liste e/o quali candidature devono considerarsi come non presentate e le relative ragioni.

Il collegio sindacale viene nominato sulla base di liste presentate dai soci nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Unitamente alle liste devono essere depositati a cura dei presentatori, le accettazioni irrevocabili dell'incarico da parte dei candidati (condizionate alle loro nomine), l'attestazione dell'insussistenza di cause di ineleggibilità e/o decadenza, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti **dalle disposizioni di legge e regolamentari, nonché dallo Statuto,** in particolare per quel che riguarda i requisiti di professionalità e onorabilità imposti dalla normativa vigente, nonché le note illustrative delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato previste dallo statuto vigente.

ART. 28 Trascorso il tempo stabilito dal Presidente per le votazioni, gli scrutatori effettuano lo scrutinio delle schede e comunicano l'esito al Presidente, che proclama il risultato delle votazioni **con indicazione del numero dei voti favorevoli, contrari e delle astensioni per ciascuna deliberazione e dichiara** approvata la proposta che abbia ottenuto il voto favorevole della maggioranza richiesta dalla legge o dallo statuto. In caso di elezione dei componenti effettivi o supplenti del Collegio Sindacale, il Presidente dichiara eletti i candidati che risultano vincitori in base ai meccanismi previsti dall'articolo 22 dello statuto.

- 2) di dare mandato al Presidente e Amministratore Delegato per espletare le formalità richieste dalla normativa vigente, nonché per compiere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni sopra riportare, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso e con facoltà di delega a terzi.”

Stezzano, 14 Marzo 2011

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
f.to Alberto Bombassei